

7° CONGRESSO CISL SCUOLA

DISEGNARE OGGI LA SCUOLA DI DOMANI. ESSERCI, FARE, CAMBIARE.



L'attività legislativa nella XVIII Legislatura

Ricognizione sommaria di provvedimenti particolarmente rilevanti per il sistema scolastico

ADDENDUM

Mario Guglietti

www.cislscuola.it

Integrazioni e aggiornamenti al testo "**L'attività legislativa nella XVIII Legislatura**"
curato da **Mario Guglietti** per il 7° Congresso Nazionale CISL Scuola (16/18 marzo 2022)

L'attività legislativa nella XVIII Legislatura

Ricognizione sommaria di provvedimenti particolarmente rilevanti
per il sistema scolastico

ADDENDUM

Mario Guglietti

Postfazione... e commiato

Il VII Congresso Nazionale CISL Scuola, celebrato a Riccione dal 16 al 18 marzo 2022, ha concluso la stagione congressuale 2017-2021, aperta dal precedente Congresso Nazionale di Castellaneta (TA), forzatamente prorogata di un anno rispetto alla durata statutaria quadriennale, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica da Covid-21 e della conseguente **Dichiarazione dello Stato di emergenza** adottata dal Consiglio dei Ministri con Deliberazione del 31 gennaio 2020, reiteratamente prorogato di sei mesi in sei mesi, e da ultimo fino al 31 marzo 2022 (cfr. Dl n. 221/2021, art. 1, comma 1, convertito dalla Legge n. 11/2022), al cui termine non è stato disposto alcun ulteriore differimento e da considerarsi, pertanto, *legalmente* cessato, auspicando che tale si riveli anche *di fatto*.

Successivamente al 4 marzo 2022, data che ha segnato il limite temporale del lavoro ricognitivo e documentale riportato nel file "*L'attività legislativa nella XVIII legislatura...*" l'attività legislativa, ordinamentale e amministrativa svolta rispettivamente dal Parlamento, dal Governo e dal Miur, naturalmente, non ha subito soluzioni di continuità.

Ciò sia per gli improrogabili impegni di conversione in legge dei Decreti-Legge adottati precedentemente alla suddetta data (dei quali avevamo già dato conto nel citato lavoro), sia per le indifferibili ragioni di necessità e urgenza di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, che nel corso dei due ultimi anni aveva alternativamente mostrato momenti di rallentamento e di recrudescenza, nonostante il massiccio piano di vaccinazioni cui la stragrande maggioranza degli italiani si era prontamente e responsabilmente sottoposta.

A rendere maggiormente preoccupante e densa di inquietudini la situazione sociale, politica ed economica nel nostro Paese come nell'intera Europa e nel contesto internazionale delle democrazie occidentali e orientali, siano esse definibili progressiste, liberali, conservatrici o moderate, è intervenuta l'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, con le devastanti conseguenze di una vera e propria guerra, aperta e durissima in termini di vite umane tra la inerme popolazione civile, tra cui numerosi bambini, eufemisticamente e cinicamente definita dalla propaganda russa "operazione militare speciale".

Questo drammatico evento ha aleggiato sui nostri lavori congressuali di Riccione ed ha trovato spazio, tra diffusi e percepiti sentimenti di commozione e di sdegno, all'interno delle riflessioni e delle analisi politico-sindacali contenute nelle relazioni introduttive di **Maddalena Gissi** e di **Ivana Barbacci**, nei numerosi interventi dei delegati e degli ospiti, nonché nell'intervento conclusivo del Segretario Generale CISL **Luigi Sbarra**.

Riportiamo qui di seguito uno stralcio della **Mozione finale** del Congresso:

"...Il Congresso esprime forte preoccupazione per la grave crisi internazionale determinata dall'invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate russe. La guerra in atto, che si somma ad altre già in corso in altre aree del pianeta, sta determinando una grave crisi umanitaria con milioni di persone in fuga dal proprio Paese in cerca di rifugio e sicurezza.

Unitamente allo sforzo per sostenere la ricerca di una soluzione diplomatica, che ponga fine quanto prima al conflitto armato, il Congresso, mentre condivide la ferma e inequivocabile condanna dell'invasione espressa dalla CISL, esprimendo la più piena solidarietà al popolo ucraino, afferma la necessità di assicurare il massimo appoggio alle iniziative di concreto sostegno attivate anche dalla nostra organizzazione.

Gli eventi bellici introducono ulteriori elementi di preoccupazione e inquietudine in un contesto già fortemente segnato da un'emergenza pandemica che si protrae da oltre due anni e dalla quale ancora si fatica a intravedere un'uscita definitiva.

La sfida della pandemia ha imposto alla collettività uno sforzo straordinario di solidarietà e coesione, rendendo evidente l'intreccio molto stretto fra destini personali e collettivi, più volte oggetto di autorevoli richiami alla necessità di far prevalere nei comportamenti individuali e collettivi responsabilità, coscienza civica e senso di appartenenza alla comunità. Il Congresso condivide al riguardo il riconoscimento esplicito rivolto in più occasioni – anche nelle relazioni congressuali – all'alto valore dei richiami formulati in tal senso dal Presidente della Repubblica e dal Santo Padre, che hanno trovato larghissima accoglienza anche da parte del personale della scuola...” (approvata all'unanimità).

NB: Sugli esiti del Congresso.

*“Ivana Barbacci è la nuova Segretaria Generale della CISL Scuola, eletta a pieni voti dal Consiglio Generale riunitosi, con la presenza del segretario generale della CISL **Luigi Sbarra**, subito dopo la conclusione del 7° Congresso Nazionale. Come aveva voluto definirlo la stessa **Maddalena Gissi** qualche settimana fa, l'avvicendamento al vertice del maggior sindacato della scuola avviene “come un passaggio di testimone in una staffetta corsa bene, e per questo vincente...”*

*Confermati come componenti della segreteria **Paola Serafin, Salvo Inghima e Attilio Varengo**, ai quali si unisce **Roberto Calienno**, segretario generale della CISL Scuola Puglia.” (dal Comunicato del 18 marzo 2022 dell'Ufficio Stampa Cisl Scuola).*

NB: Nella pagina del sito CISL Scuola, dedicata al 7° Congresso Nazionale, svoltosi al Palacongressi di Riccione dal 16 al 18 marzo 2022, è disponibile un'ampia documentazione dei lavori congressuali. Il loro svolgimento, integralmente diffuso in *streaming*, può essere rivisto nelle registrazioni relative alle tre giornate. Per ognuna di esse è riproposta anche una breve sintesi così come possono essere rivisti gli otto interventi offerti come spunti al dibattito da altrettante personalità esterne all'organizzazione.

Attraverso il voto dei **275 delegati** eletti dai Congressi Regionali, il Congresso ha proceduto all'elezione degli **82 componenti** del nuovo Consiglio Generale, cui si aggiungono come componenti di diritto **20 Segretari Generali Regionali** (per un totale di **102 componenti**).

Integrazioni documentali e nuovi inserimenti

Integrazioni documentali

- a p. 23 – Decreto-Legge 21 ottobre 2021 n. 146... (pag. 146), dopo l'ultimo NB (in materia di salute e sicurezza, pag. 128) aggiungere:

Ulteriori integrazioni postume

In *Dirigenti News* n. 11 del 21 marzo 2022, nella rubrica *Note sindacali*, viene data notizia dell'incontro delle OO.SS. rappresentative dell'Area della dirigenza scolastica con i vertici amministrativi del Miur, concernenti l'informativa sul Decreto relativo alla modifica del Dl. n. 81/2008, cui aveva fatto esplicito rinvio il più volte citato art. 13-bis introdotto in sede di conversione del Dl 146/202.

L'argomento è stato successivamente ripreso da *Dirigenti News* n. 12 del 28 marzo 2022 anche in riferimento ai contenuti e alle procedure di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nella stessa rubrica "*Note sindacali*", con l'esplicitazione puntuali delle richieste emendative avanzate dalla CISL Scuola, unitamente ad Andis e Disal.

A seguito dell'avvenuto rilascio da parte del CSPI del richiesto parere sullo Schema del Decreto di che trattasi (che, a norma di legge, il Ministero avrebbe dovuto adottare entro 60 giorni a partire dal 21/12/2021, data di entrata in vigore della Legge 215/2021, termine di fatto più che ampiamente decorso) *Dirigenti News* n. 14 dell'11 aprile 2022 è ritornato sulla materia nel corsivo di apertura dal significativo titolo: "*Purché non si perda altro tempo...*".

La legittima preoccupazione espressa in sede di informativa è che, come già avvenuto in passato, per abusate ragioni di "fattibilità" sostanzialmente riferite all'endemica carenza di specifiche risorse finanziarie, troppo spesso assunta come alibi politicamente assolutorio, le amministrazioni interessate (MI, Economia, Enti Locali) indulgessero al comodo ricorso al rinvio *sine die* dello *status quo*, come ad esempio si sta irresponsabilmente verificando per l'ennesima proroga del termine per l'adeguamento della normativa antincendio negli edifici scolastici.

Questa l'impegnativa conclusione del corsivo:

"Poiché a pensar male si fa peccato ma spesso si indovina, saremo fermamente vigili e propositivi. Sarebbe davvero estremamente grave se la mancanza di risorse e di investimenti per la valutazione dei rischi strutturale dovesse di fatto vanificare la volontà del legislatore, tanto più considerando gli ambiziosi progetti tanto sottolineati nel PNRR in materia di sicurezza degli edifici scolastici."

- al p. 28 – Decreto-Legge 7 gennaio 2022, n. 1 (Raccolta 2022) "**Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti di formazione superiore**" (pag. 145) aggiungere: "**convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2022, n. 18** (pubblicata sulla G.U.-S.G. n. 56, dell'8/3/2022)"
- al p. 29 – seconda alinea – "**Decreto-Legge 2/2022**" (Decreto "Grandi Elettori") aggiungere: **abrogato dalla Legge 28 febbraio 2022, n. 11, art. 1, comma 3**, con la consueta formula: "*Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli*

effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 2 del 2022” (pagg. 149/150)

- allo stesso p. 29 – prima alinea – **“Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 “Misure urgenti... (cd. “Sostegni-ter), aggiungere: “convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 (pubblicata sulla G.U.-S.G. n. 73 del 28/3/2022, Sup. Ord. n. 13)”**
- al p. 30 – **Decreto-Legge 4 febbraio 2022, n. 5 “Misure urgenti in materia di certificazioni verdi Covid-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività gatto dall’art. 1, comma 2, della Legge 4 marzo 2022, n. 18, con la solita formula: *Restano validi gli atti... ecc.*”**

Nuovi inserimenti

- **p. 31 – Decreto-Legge 1° marzo 2022, n. 17 “Misure per il contenimento dei costi per l’energia e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”** (pubblicato sulla GU- S.G.- n. 50, del 1° marzo 2022)
NB: deliberato dal Consiglio dei Ministri nel corso della Seduta n. 62 del 18 febbraio 2022, all’art. 1 prevede l’azzeramento degli oneri di sistema per il 2° trimestre 2022, con uno stanziamento pari a 3 miliardi di euro per l’anno 2022.
All’art. 35: *“Anagrafe dei dipendenti della PA”*, vengono disposte puntuali integrazioni al D.lgs. n. 165/2001 con l’inserimento, dopo l’art. 34-bis (di analogo rubrica), l’art. 34-ter.
- **p. 32 – Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21 “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”** (pubblicato sulla G.U.- S.G. n. 67, del 21 marzo 2022)
NB: All’art. 36 *“Misure urgenti per la scuola”* vengono integrati nella misura di 170 mln. di euro gli stanziamenti per garantire la proroga delle supplenze su posti Covid fino al termine delle lezioni. Viene inoltre rifinanziato il *“Fondo per l’emergenza epidemiologica da Covid-19”* con ulteriori 30 mln di euro.
- **p. 33 – Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”** – cd. *“Decreto Riaperture”* (pubblicato sulla G.U.- S.G. n. 70, del 24 marzo 2022.)
Deliberato dal Consiglio dei Ministri nel corso della Seduta n. 67 del 17 marzo 2022, nel Preambolo del provvedimento vengono richiamate le principali pregresse disposizioni di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica fin dalla sua insorgenza, con le seguenti testuali motivazioni finali:
“...Considerata l’evoluzione della situazione epidemiologica;
Considerata l’esigenza di superare lo stato di emergenza dettando le disposizioni necessarie alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria;
Ritenuto che, nonostante la cessazione dello stato di emergenza, persistano comunque esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia da Covid-19;
Considerata la necessità di aggiornamento e revisione delle modalità di gestione dei casi di positività all’infezione da Sars-CoV-2 nel sistema educativo, scolastico e formativo...”

NB: Siamo dunque in presenza di un tipico esempio di quella ricorrente tecnica di esegesi normativa nota come “**combinato disposto**” di diversificate fonti, croce e delizia di quanti osano cimentarsi in un’operazione di ricognizione legislativa.

Un’ampia e articolata esposizione dei contenuti dispositivi, con relativi testi a fronte esplicativi, è disponibile nella [Scheda n. 9/2022](#), riferita sia alle misure di carattere generale (comportamenti da assumere in caso di isolamento e autosorveglianza, utilizzo dei dispositivi di protezione, graduale superamento del *green pass* “base” e di quello “rafforzato”), sia a quelle che riguardano più direttamente la scuola (obblighi vaccinali per il personale scolastico, nuove modalità di gestione dei casi di positività nel sistema di educazione, scolastico e di formazione).

Da evidenziare, in particolare, l’art. 8-bis che, limitatamente al personale docente ed educatore, dispone, in caso di inadempimento del suddetto obbligo vaccinale, l’utilizzo in attività di supporto alla istituzione scolastica.

NB: Di questo DI si è occupato *Dirigenti News* n. 12 del 28 marzo 2022, nel corsivo: *“Emergenza verso la fine, ma la confusione continua”*, giudicando “non agevole” l’interpretazione del testo ritenendo, pertanto, *“assolutamente necessarie indicazioni da parte del Ministero dell’Istruzione, soprattutto in materia di gestione del personale non in regola dell’obbligo vaccinale e relativamente alla prosecuzione della sorveglianza sanitaria eccezionale...”*

NB: Tali istruzioni sono state dettate dal MI, con Nota prot. n. 620 del 28/03/2022 a firma congiunta dei Capi Dipartimento Istruzione e Risorse Finanziarie, avente per oggetto *“Obblighi vaccinali a carico del personale della scuola. Decreto-Legge 4/2022”*. Con successiva Circolare prot. n. 410 del 29/3/2022, sempre a firma congiunta degli stessi Capi Dipartimento del MI, avente per oggetto *“Applicazione in ambito scolastico delle disposizioni previste dal decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 – aggiornamento delle modalità di gestione dei contatti con casi positivi all’infezione da Sars-CoV-2”* sono state fornite più dettagliate indicazioni, di cui riportiamo i tre periodi di esordio:

“Il miglioramento del quadro epidemiologico da Covid-19 su tutto il territorio nazionale e la diffusione dei vaccini anche tra i bambini della fascia di età 5-11 ha consentito di introdurre gli interventi normativi previsti dall’art. 9 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, che semplificano la disciplina della gestione dei contatti di casi di positività in ambito scolastico e favoriscono l’attività didattica in presenza.

*È bene tuttavia precisare **che la cessazione, il 31 marzo 2022, dello stato di emergenza non significa scomparsa del virus Covid-19 e dei correlati rischi sanitari.** Per questo motivo sono state assegnate risorse finanziarie per la proroga del personale per l’emergenza Covid e per il recupero degli apprendimenti (ATA e docente), è stato incrementato il fondo per l’acquisto di dispositivi di protezione e altro materiale necessario, si è stabilito un regime di lavoro ad hoc per quei docenti non vaccinati che rientrano in servizio dalla precedente sospensione, **permangono misure precauzionali generali specifiche per la scuola.***

*A seguito **dell’aggiornamento normativo**, sentito il Ministero della Salute, con la presente Circolare vengono fornite alle istituzioni scolastiche le **nuove indicazioni operative** relative alle norme di contrasto alla diffusione del virus che debbono essere applicate a partire dal 1° aprile 2022. Giova non di meno rammentare che dal 26 marzo al 30 aprile 2022, per l’accesso alle strutture scolastiche è per tutti necessario il c.d. *green pass base*”... (n.d.r.: i neretti sono nostri).*

NB: Anche questi intervenuti “chiarimenti” ministeriali non sono stati ritenuti esaustivi, talché su *Dirigenti News* n. 13 del 4 aprile 2022, nel corsivo di apertura: “*Quando si decide senza confrontarsi...*” vengono evidenziate – attraverso puntuali esemplificazioni – le ambiguità e i punti controversi contenuti nella norma primaria e le difformità interpretative presenti nelle “indicazioni” fornite dall’Amministrazione.

Il corsivo così significativamente conclude:

“L’intera vicenda evidenzia quanto sia importante la partecipazione delle parti sociali quando si assumono determinazioni che riguardano l’organizzazione della prestazione lavorativa e le misure di sicurezza negli ambienti di lavoro. Se vi fosse stato un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali, facilmente si sarebbero evitati tanti errori. Il principio della partecipazione è strutturale nel nostro sistema (dalla partecipazione del cittadino prevista nella legge 241/90, sino a quella sindacale) e vi sono fondate ragioni per le quali il Legislatore ha così deciso. Importante però che tale principio non sia dimenticato, neppure dal Governo”.

Il Governo avvia gli atti propedeutici al Bilancio 2023

Il Consiglio dei Ministri nel corso della seduta n. 71 del 6 aprile 2022, ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009.

È il primo atto politico-istituzionale di avvio della Sessione di Bilancio che, secondo una prassi ormai ampiamente consolidata, è destinata a concludersi entro il 31 dicembre, con le fasi di dibattito parlamentare temporalmente concitato, per non incorrere nel forzato ricorso alla gestione provvisoria.

Come leggiamo nel Comunicato stampa diramato al termine della riunione: *“Il Documento tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia, l’aumento dei prezzi dell’energia, degli alimentari e delle materie prime, l’andamento dei tassi d’interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell’Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della Nota di aggiornamento al DEF (Nadef) nello sceso settembre. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della Nadef al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%...”*.

Seguono ulteriori previsioni sul disavanzo e sugli spazi di manovra economico-finanziaria che il Governo intende utilizzare, per così concludere:

“La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo testimonia l’attenzione verso la sostenibilità della finanza pubblica. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare a promuovere una crescita economica elevata e sostenibile. Laddove necessario, il Governo non esiterà a intervenire con la massima determinazione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane”.

Non c’è da stare allegri!

NB: *Dirigenti News*, cui spesso si fa riferimento nel testo, è la newsletter dedicata in modo specifico alle problematiche della dirigenza scolastica, inviata settimanalmente a tutti gli iscritti CISL Scuola che ne facciano richiesta. Una raccolta dei numeri inviati è [disponibile sul nostro sito](#).

Dalle elezioni per il rinnovo delle RSU un forte e promettente segnale per la CISL

Vogliamo concludere questo lavoro con un riferimento alle Elezioni per il rinnovo delle RSU, svoltesi nei giorni 6, 7 e 8 aprile 2022, e lo facciamo con le parole della nostra segretaria Ivana Barbacci tratte testualmente dalle sue dichiarazioni-stampa:

7 aprile 2022

“Dal voto RSU un bellissimo segnale di partecipazione e democrazia”.

“Si concludono oggi le votazioni per il rinnovo delle RSU in tutte le scuole. Sapremo domani i primi risultati, ma già adesso possiamo esprimere grande soddisfazione per il livello di partecipazione al voto nelle oltre 8000 istituzioni scolastiche e educative.

Una partecipazione molto significativa, nonostante un contesto non favorevole per l’ancora alta diffusione di contagi che si registra anche dopo la formale dichiarazione di fine dell’emergenza. È una situazione che ha reso ancor più faticoso il lavoro delle strutture territoriali del sindacato, cui va il mio ringraziamento per aver coinvolto in prima persona, con le candidature nelle liste della CISL, quasi ventimila persone. Un bel segnale di partecipazione e democrazia, che fa della rappresentanza sindacale uno strumento prezioso di rafforzamento del tessuto sociale e della coesione.”

8 aprile 2022

“Elezioni RSU, a metà scrutinio si profila per scuola, università e ricerca una buona affermazione della CISL

I primi risultati delle RSU che arrivano dai territori stanno premiando ancora una volta l’impegno, il senso di responsabilità e il pragmatismo espresso dalla CISL e dalla CISL Scuola.

Dai dati a nostra disposizione, riguardanti circa la metà dei seggi elettorali, emerge un risultato molto soddisfacente per la nostra organizzazione, che rafforza e in molti casi migliora i risultati del 2018. Siamo in testa a Venezia, Torino e Palermo, in forte crescita a Roma e Napoli, consolidiamo il primato in Calabria, nelle Marche, in Abruzzo e in Puglia, con risultati molto positivi anche in Piemonte, Veneto e Lombardia.

La CISL vede riconosciuti dal voto delle lavoratrici e dei lavoratori il coraggio e la determinazione con cui ha scelto, a differenza di altri, di essere protagonista sul terreno del confronto e della contrattazione più che del conflitto e dell’antagonismo, in un momento di grande difficoltà per il Paese sul versante economico e sociale che impone a tutti di favorire la massima coesione.

L’ampia partecipazione al voto, nonostante il contesto non favorevole per il perdurare della pandemia, è un segnale molto positivo di democrazia che sottolinea il valore della rappresentanza sociale e della partecipazione per l’intera comunità. Importante anche l’affermazione in tutte le Regioni delle liste della CISL Ricerca, e CISL Università, a conferma di una generale crescita di consenso della nostra organizzazione”.

12 aprile 2022

“Cresce il consenso alle liste CISL per le RSU nella scuola, ampiamente superati i voti del 2018

Dai dati raccolti, e pressoché completi, sull’andamento del voto per il rinnovo delle RSU si confermano le valutazioni molto positive sul risultato ottenuto dalle liste CISL nella scuola e in generale nel Comparto Istruzione e Ricerca: ampiamente superato il numero dei voti ottenuti nel 2018, quando le nostre liste ne raccolsero, fra scuola, università e ricerca,

217.169. Oggi, quando mancano poche decine di seggi, ne contiamo oltre 224.000, con un aumento in percentuale pari all'1,28%, il più alto fra quelli registrati dalle diverse sigle sindacali...

Sul piano generale, si consolida il voto a favore delle sigle confederali, con una lieve flessione di tutte le altre organizzazioni, in un quadro di sostanziale della situazione per quanto riguarda i sindacati maggiormente rappresentativi...

Alle candidate e ai candidati eletti nelle nostre liste, oltre a rivolgere un grazie sentito e sincero, assicuriamo il massimo impegno della CISL Scuola a tutti i livelli, a fornire ogni necessario supporto di informazione, documentazione e formazione perché possano svolgere al meglio il loro ruolo, nell'interesse delle persone da cui hanno ricevuto il loro mandato e con un ritorno positivo anche per la nostra organizzazione attraverso il loro coinvolgimento nelle sedi di discussione e di confronto, a partire dagli organismi statutari di livello territoriale, come previsto anche dalle norme statutarie. È per la CISL Scuola una tradizione ormai ampiamente consolidata e alla quale siamo fortemente impegnati a dare continuità.”

Commiato

Consentitemi, infine (anche alla luce della mia sessantennale adesione all'allora Sinascel CISL, avvenuta contestualmente alla conferma in ruolo dopo il superamento del biennio di prova in qualità di insegnante elementare, nel 1963, nonché dell'ultra quarantennale militanza prima nel Sinascel CISL, poi nella CISL Scuola, che prosegue nella consapevole e voluta appartenenza alla grande famiglia della CISL Pensionati), di considerare assolutamente affidabile e concretamente onorato l'impegno a dare continuità all'azione di rappresentanza e tutela degli iscritti e della categoria di cui si è fatta solennemente carico la nuova Dirigenza CISL Scuola, a tutti i livelli della nostra organizzazione, legittimata dall'avvenuta celebrazione dei recenti Congressi CISL Scuola, compreso quello recentissimo della Federazione Scuola, Università e Ricerca (FSUR) del 27 aprile u.s., e che troverà ulteriore sigillo nell'ormai prossimo XIX Congresso Nazionale Confederale CISL (25-28 maggio 2022 – Fiera di Roma).

Ne sono del tutto convinto.

Certamente si tratterà di una nuova storia di cui saranno protagonisti – dall'ultimo Iscritto e a partire dalle nostre RSU – i Componenti dei nostri Organismi Statutari a tutti i livelli, dotati di competenze deliberative, gestionali e di controllo.

Una storia di partecipazione, di coesione, di entusiasmo, di passione, di competenze e responsabilità scritta – comunque – da “persone” che, quale cifra connotativa della nostra Organizzazione – sono animate da un empito relazionale di “fratellanza” che siamo fieri, senza enfasi e inopportuni compiacimenti, di esibire e praticare.

E se qualcuno, nel corso del quadriennio congressuale appena aperto, vorrà raccontarla per lasciarne traccia e testimonianza, tanto meglio!

È questo auspicio che contribuisce a rendere sereno il mio commiato, pieno di gratitudine e riconoscenza, per quanti – e sono tantissimi e quindi innominabili – mi hanno permesso di vivere un'esperienza lavorativa, professionale, sociale e umana preziosa e affascinante.

Viva la CISL, viva la CISL Scuola!

29 aprile 2022

